

## Credito al consumo

Il credito al consumo è una dilazione di pagamento del prezzo dei beni o dei servizi concessa dal venditore al consumatore oppure è un prestito personale (o altra facilitazione simile) ottenuto da una persona fisica - al di fuori di una qualunque attività professionale - per finanziare l'acquisto di beni di consumo.

Più schematicamente, è un contratto in virtù del quale si ottiene un credito finalizzato per acquistare beni e servizi o per soddisfare esigenze di natura personale/familiare. Se il contratto di credito al consumo si conclude presso il rivenditore del bene, quest'ultimo consegna il bene e riceve il prezzo dell'acquisto da un terzo soggetto finanziatore (una finanziaria convenzionata con il venditore, talvolta emanazione dello stesso venditore) a cui il consumatore rimborsa le rate del finanziamento ottenuto; se invece il contratto si perfeziona presso una banca o presso un qualunque altro intermediario finanziario il consumatore rimborserà a quest'ultimo le rate del finanziamento ricevuto e farà i propri acquisti direttamente con le risorse così acquisite.

L'adempimento dell'obbligo di restituire il capitale e di corrispondere gli interessi avviene in modo progressivo, attraverso il pagamento delle rate di rimborso, ovverosia di versamenti periodici di norma mensili, con una durata variabile rimessa alla libera determinazione delle parti e convenuta al momento della stipula del contratto.

La rata è la somma che il consumatore versa alla banca o all'intermediario finanziario per la restituzione del prestito ed è composta da una quota capitale, a titolo di restituzione del prestito, e da una quota interessi, in dipendenza dell'applicazione del tasso di interesse concordato.

Il mancato rispetto del pagamento della rate alle scadenze contrattuali determina a carico del consumatore maggiori oneri la cui misura deve essere indicata nella documentazione contrattuale. All'atto della stipula di un contratto di credito al consumo è bene valutare attentamente l'impatto che la rata di rimborso relativa – unitamente agli altri impegni finanziari ricorrenti già in essere – ha sulla gestione della vita familiare, ovvero se il reddito percepito attualmente e le sue possibili evoluzioni consentono di far



# GINO E MARGHERITA in

## Servizi bancari e famiglia

fronte agli impegni, lasciando libere risorse per le spese correnti della vita familiare.

Altro momento di attenzione particolare fa riferimento alla programmazione della spesa e quindi dell'indebitamento per finanziarla. Molte spese familiari di un certo rilievo non sono effettuate improvvisamente in base al sorgere di un bisogno istantaneo, ma possono essere programmate almeno con qualche giorno di margine e quindi è buona norma ricercare e confrontare preventivamente offerte alternative di finanziamento della spesa che si deve effettuare per ricercare quella che, in base alle sue condizioni generali, meglio soddisfa lo specifico bisogno.

### Focus sul contratto

Il contratto di credito al consumo deve essere concluso per scritto ed il consumatore deve riceverne una copia, pena la nullità del contratto stesso.

Il contratto deve contenere: ammontare e modalità di finanziamento; numero importo e scadenza delle rate; TAEG ed eventuali modalità di sua modifica; oneri non compresi nel TAEG; garanzie eventuali; assicurazioni con costo non compreso nel TAEG.

Se il contratto ha per oggetto specifico l'acquisto di beni/servizi deve contenerne la descrizione, il prezzo per contanti, il prezzo stabilito nel contratto, l'eventuale acconto, le condizioni del trasferimento della proprietà se non immediata. Nessuna somma può essere pretesa al di fuori delle condizioni contrattuali

### TAEG - per confrontare le varie offerte

Il TAEG è l'indice del costo totale del credito al consumo a carico del consumatore e costituisce il principale elemento di trasparenza dell'operazione. Per confrontare l'economicità di due operazioni di credito al consumo alternative, di norma, è sufficiente paragonare i due TAEG, poiché la normativa li struttura come i tassi che rendono uguali su base annua i valori di tutti gli obblighi finanziari.

Alcuni oneri peraltro non sono inclusi nel TAEG (ad esempio: spese per un inadempimento o per il trasferimento fondi).

